



# Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -  
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)  
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

## Bollettino n. 11

### Consiglio Direttivo 2020-2021

Presidente  
Gabriele Mello Rella

Presidente Uscente  
Adriana Paduos

Presidente Eletto  
Franco Fogliano

Presidente Nominato  
Andrea Franciosi

Vice Presidenti  
Adriana Paduos  
Franco Fogliano

Segretario  
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario  
Marco Francescon

Tesoriere  
Federico Sella

Prefetto  
Andrea Franciosi

Consiglieri  
Michele Ferrerati Ferrarone  
Marco Francescon  
Andrea Franciosi  
Stefano Giacomelli  
Giancarlo Petrini  
Federico Sella  
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents  
Renato Bertone

Past Governor  
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore  
Carlo Boccacino

### Prossimi Appuntamenti

#### Dicembre 2020

**Lunedì 14 Dicembre 2020 – Ore 19,00**  
Riunione attraverso la piattaforma Zoom  
Festa degli Auguri telematica in interclub con il Rotaract Biella

**Lunedì 21 Dicembre 2020**  
Non ci sarà riunione

**Lunedì 28 Dicembre 2020**  
Non ci sarà riunione

#### Gennaio 2021

**Lunedì 4 Gennaio 2021**  
Non ci sarà riunione

I successivi appuntamenti verranno comunicati una volta a conoscenza delle nuove disposizioni governative



Riunione tramite Zoom di  
Lunedì 30 Novembre 2020

Soci Presenti n. 47

Percentuale di presenza:

55,81%

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Gabriele Mello Rella

Nel Bollettino:

Notizie dal Club

Consiglio Direttivo 2021-22

Relazione

Alle 19.06 il suono virtuale (ed immaginifico per la verità) della campana inizia questa conviviale che potremmo definire "reunion dei due giorni" perché ci permette di avere in contemporanea dagli USA un socio (per il quale sono le 13 di lunedì 30 novembre) ed il nostro relatore Stefano Pessina dalla Nuova Zelanda (dove sono le 7 del mattino di martedì 1° dicembre!).

Come ha detto bene il nostro Presidente a queste conviviali anomale e virtuali ci adatteremo anche nelle prossime settimane compresa, ahinoi, la settimana della festa di Natale per la quale si sta pensando a qualcosa di telematico per una serata diversa, ma che ci permetta di poter comunque scambiarci gli auguri tutti insieme.

Viene poi passata la parola a Stefano che ci parlerà di COVID e di come è stato affrontato "dall'altra parte del mondo", nella Nuova Zelanda, la terra che lo ospita e che ora è una nazione "COVID free".



Stefano ci racconta come in realtà la base di partenza dei controlli era già molto alta; infatti è politica corrente da molti anni in Nuova Zelanda un forte controllo degli accessi per salvaguardare l'ambiente ed impedire l'ingresso, volontario o accidentale, di elementi che possano "inquinare" o danneggiare l'ecosistema neozelandese. A titolo di esempio ci ha ricordato come sia vietato portare nel Paese ad esempio delle mele, che in aeroporto sarebbero fermate in dogana; su questa politica di controllo già a febbraio il Governo guidato dalla giovane Presidente (Primo Ministro) Jacinda Ardern ha attuato scelte coraggiose e chiare, che hanno permesso il contenimento del virus ed il fatto che oggi la vita quotidiana sia senza mascherine.

Ci sono stati molti fattori vincenti ma la strategia "Uniti contro il COVID-19", indicata e spiegata quotidianamente dal Governo (nelle persone della Presidente e del Ministro dell'Economia) e dal Direttore Generale della sanità (Ashley Bloomfield) in una conferenza stampa presto divenuta per i cittadini elemento essenziale della giornata, si è basata principalmente su 4 livelli crescenti di allerta ed azioni.

La prima fase, attuata già a febbraio, prevedeva la messa in quarantena (non monitorata dallo Stato) per chi arrivava dalle nazioni più esposte. Questo ha comportato fin da subito una grossa ricaduta negativa per una Nazione nella quale il turismo è economicamente molto importante. La conseguenza è stata quella di Società che hanno licenziato moltissimi dipendenti ed una necessità di ammortizzatori sociali.

Il 23 marzo il Primo Ministro ha dichiarato alla Nazione il livello 2, prevedendo la limitazione di eventi pubblici, la chiusura delle scuole e lo smart working per le attività possibili. Ma già 3 giorni dopo tutta la popolazione è stata messa in lockdown.

Ma cosa ha differenziato l'azione del Governo Neozelandese dal nostro?



Per prima cosa una comunicazione molto efficace, con la conferenza stampa quotidiana che spiegava in maniera chiara l'andamento del contagio e nel contempo le azioni intraprese.

E poi soprattutto l'efficacia e la velocità degli aiuti economici di sostegno alla popolazione in possibile difficoltà: a titolo di esempio un dipendente a tempo pieno si è visto riconoscere 350€ a settimana (250€ un part-time), con una risposta alla richiesta di sussidio in poche ore e l'accredito sul conto corrente quasi immediato.

E le opposizioni? L'opposizione politica fin da subito ha detto che avrebbe vigilato sull'operato del Governo ma che lo avrebbe lasciato libero di decidere senza opporsi preconcettualmente alle azioni intraprese ma controllandone l'efficacia e soprattutto l'effettiva attuazione.

Contemporaneamente 2 milioni di utenti (su 5 milioni di abitanti) hanno scaricato in poche ore la App per il tracciamento dei contagiati e l'uso del denaro contante, già molto basso prima del COVID, è divenuto residuale se non quasi nullo.

Anche la popolazione quindi, rassicurata dalla comunicazione e nelle necessità economiche, ha mantenuto il rigore richiesto e così la curva si è appiattita velocemente ed è stato sconfitto, o meglio contenuto, il virus.

Oggi in Nuova Zelanda il virus c'è, ma è "di importazione" cioè derivante da chi rientra o arriva nel Paese e per questo, dal lockdown in poi, chiunque arrivi dall'estero viene messo in quarantena in hotel vigilati, dai quali potrà uscire dopo il periodo di isolamento e previa verifica dell'esito negativo di due tamponi consecutivi.

Queste misure permettono oggi agli abitanti della Nuova Zelanda di vivere questo periodo, in cui nel resto del Mondo vi sono protocolli e restrizioni, con una vita normale, senza mascherine e limitazioni.



Con non poca invidia, soprattutto dell'efficienza e della rapidità di risposta della Pubblica Amministrazione neozelandese rapportata a quella INPS, il Presidente chiede se l'isolamento ed il distanziamento naturale abbiano contribuito insieme a questa indubbia efficienza del "sistema paese". Stefano ha risposto che sia vero, ma solo in parte, dato che la maggior parte del lavoro deriva dal metodo e dal merito di cittadini e Governo che vanno di pari passo con le possibilità economiche di sussidio date dalla situazione di bilancio del Paese, stabile e senza il debito pubblico italiano.

Un socio chiede quali siano le analogie e quali le differenze tra le azioni del Governo Neozelandese e di quello Australiano che si è comportato in maniera altrettanto forte e veloce ma che vede ancora focolai sebbene molto limitati. Il nostro relatore ci ricorda che in Australia le azioni sono state coordinate dal Governo con le Regioni, per cui si possono aver avuto differenze locali che portano anche ad azioni più o meno forti in caso di ritorni di focolaio; poi naturalmente l'isolamento naturale è importante ma non sufficiente, come dimostrano altre Nazioni come l'Islanda o l'Irlanda.



Il Presidente chiede quindi quali siano le diversità e le similitudini tra Italia e Nuova Zelanda nel sistema sanitario. Stefano spiega come la sanità di base sia pubblica come in Italia, ma che a differenza che da noi in Ospedale si può andare solo con il consenso del medico di base. C'è poi anche l'equivalente INAIL che è molto efficace ma che è "molto consigliata", quasi obbligatoria, dotarsi di una assicurazione per i grandi interventi che non sono coperti dall'assistenza sanitaria di base.

Ci viene poi descritto come la popolazione ha idealizzato i protagonisti della risposta al COVID, tanto che qualcuno si è addirittura tatuato sul petto l'immagine di Bloomfield, e che oggi siano molto di moda le magliette t-shirt con gli slogan utilizzati nelle campagne pubblicitarie contro la pandemia.

Interviene un socio che chiede informazioni sull'approccio della popolazione al vaccino: lo ritiene efficace e sicuro o c'è lo stesso dibattito e gli stessi dubbi che permeano parte della popolazione italiana? Stefano risponde che il Governo della Nuova Zelanda ha prenotato 1.5 milioni di dosi; l'approccio finora è molto tranquillo senza i violenti dibattiti italiani; l'idea inoltre che per spostarsi sia obbligatorio il vaccino (come ha annunciato la compagnia aerea di bandiera, Air New Zealand) di fatto lo trasforma in una scelta quasi obbligata.

Un socio invece gli chiede lo stato delle attività sportive e il nostro relatore risponde che da loro l'attività sportiva, dilettantistica e professionale, ha ripreso normalmente ma accompagnata da rigorosissimi controlli, soprattutto per le competizioni internazionali e ci fa l'esempio del cricket.

Un socio, cogliendo invece l'occasione della presenza dagli USA di un altro socio, propone di ripetere la riuscita serata con l'esperienza statunitense e il socio si rende disponibile, anticipando che da lui la situazione è ben diversa da quella di Stefano.

Accogliendo la disponibilità del socio, il nostro Presidente ne promette il "prettamente" per una prossima conviviale.

Gabriele ringrazia quindi Stefano manifestando nuovamente invidia della situazione della Nuova Zelanda e rinvia alla prossima conviviale telematica prevista per il 14 dicembre dove si farà una festa di Natale particolare.

*mfr*

### Notizie dal Club

Congratulazioni al nostro socio Davide Garra che a partire dal 15 Dicembre tornerà alla Prefettura di Biella come Vice Prefetto Vicario.

### Consiglio Direttivo Anno 2021-2022

<b>PRESIDENTE:</b>	FRANCO FOGLIANO
<b>PAST PRESIDENT:</b>	GABRIELE MELLO RELLA
<b>PRESIDENTE ELETTO:</b>	ANDREA FRANCIOSI
<b>VICE PRESIDENTI:</b>	GABRIELE MELLO RELLA ANDREA FRANCIOSI
<b>SEGRETARIO:</b>	MARCO FRANCESCON
<b>CO-SEGRETARIO:</b>	MICHELE FERRERATI FERRARONE
<b>TESORIERE:</b>	FEDERICO SELLA
<b>PREFETTO:</b>	CLARA TOSETTI



**CONSIGLIERI:**

EMANUELA BAIETTO  
MICHELE FERRERATI FERRARONE  
MARCO FRANCESCON  
MARCO MARCOLONGO  
CORRADO OGLIARO  
GIANCARLO PETRINI  
FEDERICO SELLA

**RAPPRESENTANTE  
PAST PRESIDENTS:**

ADRIANA PADUOS

**PAST GOVERNOR:**

MASSIMO TOSETTI

